



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

Prot. n. 3353/E del 13/05/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a P.I.A sez. A

Produzioni Industriali e Artigianali

Anno Scolastico 2020/2021





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17

Classe 5^a P.I.A sez. A

Produzioni Industriali e Artigianali

Il Consiglio di classe			
Docente		Materia di insegnamento	Firma
1 ^a AREA (Materie Comuni)	T. M.	Italiano e Storia	
	B. M.	Inglese	
	M. M. T.	Matematica	
	I. E. F.	Religione Cattolica	
	D. A.	Scienze Motorie e Sportive	
2 ^a AREA (Materie di indirizzo)	D.R. A.	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	
	L. T.	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compresenza	
	I. M.	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento	
	C. R..	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compresenza	
	D. C. S. A.	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento	
	L. T. N.	Tecniche di distribuzione e Marketing	

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina Merola

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*



INDICE

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	Pag. 4
1.1 Breve descrizione del contesto	Pag. 4
1.2 Presentazione Istituto	Pag. 5
2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	Pag. 6
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	Pag. 7
2.2 Quadro orario settimanale	Pag. 10
3) DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	Pag. 11
3.1 Composizione consiglio di classe	Pag. 12
3.2 Continuità docenti	Pag. 13
3.3 Composizione e storia classe	Pag. 14
3.4 Quadro sinottico crediti	Pag. 14
4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	Pag. 17
5) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	Pag. 18
5.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 18
5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	Pag. 19
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	Pag. 19
5.4 Ambienti di apprendimento	Pag. 21
6) ATTIVITA' E PROGETTI	Pag. 24
6.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 24
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 24
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 25
6.4 Percorsi interdisciplinari	Pag. 25
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari	Pag. 25
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento	Pag. 25
7) INDICAZIONI SU DISCIPLINE	Pag. 26
7.1 Schede informative su singole discipline (REVISIONE DEI DOCENTI)	Pag. 26
8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 43
8.1 Criteri di valutazione	Pag. 44
8.2 Criteri attribuzione crediti	Pag. 50
8.3 Griglia di valutazione di colloquio	Pag. 51
8.4 Simulazione delle prove scritte (no)	Pag. 52
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	Pag. 52
8.6 Indicazioni ed osservazioni della seconda prova	Pag. 52
9) ALLEGATI. Pag 53	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

E' necessario soffermarsi ad analizzare la realtà ambientale e il contesto socio-culturale e scolastico in cui si colloca l'Istituto, per comprendere gli obiettivi di apprendimento raggiunti dalle allieve e la loro preparazione globale.

La provincia di Benevento è compresa nella fascia A delle aree ad obiettivo 1, definite dall'Unione Europea come zone depresse da un punto di vista economico.

Il territorio della provincia di Benevento è caratterizzato da diversi elementi, quali cultura, economia e ambiente che non sempre confluiscono in un insieme organico e integrato, tuttavia esso è qualificato da un discreto ventaglio produttivo costituito da numerose piccole e medie imprese. Geograficamente, dunque, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Palmieri – Rampone – Polo", si trova collocato in una realtà urbana piuttosto variegata, con la presenza contemporanea di realtà socio-economiche diversificate. Nel territorio vi è una piccola presenza di industrie con forti segnali di dinamismo e vitalità grazie all'iniziativa privata e alle sinergie in atto tra istituzioni, mondo del lavoro e università, accanto a piccole e piccolissime imprese (anche di tipo artigianale o a conduzione familiare) collegate a diversi settori della produzione e ai servizi.

L'Istituto, per sua natura, collega la specifica offerta formativa alle caratteristiche occupazionali del territorio, ben rispondendo a queste esigenze, dato che l'inserimento dei nostri diplomati nel mondo del lavoro avviene, per molti di loro, in tempi abbastanza brevi.

In tale quadro, la presenza artigiana appare superiore sia in termini di numero di imprese che in riferimento al peso sul valore aggiunto alla media regionale e trova manifestazioni più frequenti nell'industria alimentare e in alcune attività tessili.

Tutte le azioni messe in atto dall'Istituzione scolastica confluiscono, dunque, verso vari obiettivi ma principalmente realizzare un percorso formativo, innovativo e metodologico-didattico, in cui gli alunni siano posti al centro del processo di apprendimento attraverso l'uso di una didattica caratterizzata da un approccio laboratoriale, che superi il carattere puramente trasmissivo per diventare di tipo partecipativo.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" nasce dall'unione tra gli Istituti Professionali "L.Palmieri" (Industria e l'Artigianato) e "M. Polo" (settore servizi) con l'Istituto Tecnico "Salvatore Rampone" ed è, attualmente, il più grande Istituto scolastico a carattere tecnico-professionale presente nella città di Benevento e nell'intera provincia.

L'I.P.I.A. "L.Palmieri" cominciò ad operare nel 1952 come sede di corsi di qualifica professionale, ma già nel 1956 ottenne il riconoscimento giuridico della propria autonomia e fu intitolato a Luigi Palmieri, un insigne fisico e matematico sannita dell'Ottocento, che seppe coniugare il rigore della scienza con la creatività. L'indirizzo professionale, con il suo prevalente orientamento verso i settori elettrico e meccanico, si è arricchito nel tempo di nuovi indirizzi.

L'Istituto si caratterizza per la forte offerta laboratoriale che spazia su numerose discipline. In tempi recentissimi sono stati modernizzati i laboratori esistenti e creati i nuovi laboratori. Le attrezzature presenti nei laboratori sono soggette ad aggiornamento e potenziamento continuo. Nel prossimo triennio sono in programmazione ulteriori allestimenti e potenziamenti. La dotazione di LIM in molte classi, l'ulteriore dotazione di tablet e computer rappresentano alcune delle strumentazioni a cui si darà priorità in quanto determinanti per garantire la piena realizzazione del Piano dell'Offerta formativa.

L'IPIA "L.Palmieri" è situato nella città di Benevento ma gli alunni che frequentano la scuola provengono, per la maggior parte, dai centri limitrofi (collegati a Benevento con corse di autobus di linea), per cui il pendolarismo è uno degli aspetti che in qualche modo deve essere tenuto sempre presente nell'attività della stessa scuola. Questo fatto, insieme con il consistente numero di ore curricolari dell'ordinamento degli studi professionali, ha determinato, da sempre, il problema di conciliare la frequenza delle lezioni con la possibilità per gli studenti di raggiungere le proprie abitazioni in tempi ragionevoli.

Il livello culturale degli alunni (e quello delle famiglie di provenienza) non è, generalmente, molto consistente e anche le motivazioni ad aumentare le conoscenze sono assai deboli. Ciò pone un problema oggettivo per i docenti che devono sviluppare la loro attività in un contesto spesso sfavorevole.



2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il corso di studi è strutturato in un triennio e un biennio post-qualifica. Al termine del primo ciclo di studi, l'allievo ottiene la qualifica leFP di Operatore della Abbigliamento(ex qualifica "Moda"), che gli permette l'acquisizione di capacità esecutive nel settore. Il diploma conseguito con l'Esame di Stato, al termine del quinto anno, consente l'accesso a qualsiasi corso universitario e alla professione di tecnico nell'ambito dell'industria della moda.

Il curriculum per il quarto e il quinto anno del corso post-qualifica è quindi finalizzato ad un rapido accesso al mondo del lavoro, autonomo o rivolto verso l'industria, e si pone l'obiettivo di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale.

Inoltre è articolato in maniera da definire una figura professionale che, attraverso un sufficiente substrato culturale, sia in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi del sapere professionale.

L'abbandono della specializzazione dei ruoli, provocato dalla massiccia introduzione dell'automazione e dell'informatica nel mondo del lavoro, richiede sempre più la figura di un tecnico multiruolo ed una nuova cultura tecnica, caratterizzata da:

- flessibilità: capacità di eseguire lavori diversi e di giocare ruoli diversi;
- imprenditorialità: responsabilizzazione sia in un lavoro autonomo che dipendente;
- trasversalità: ricorso a conoscenze logiche di base, piuttosto che specialistiche.

Al tecnico spetta sia il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo, che l'attività di progettazione legata alla realizzazione del cartamodello.

Attraverso il tirocinio aziendale si cerca di consolidare il sapere teorico con gli aspetti pratici legati alle conoscenze del ciclo di lavoro, dell'organizzazione aziendale, del marketing, delle attrezzature idonee, del controllo della produzione. Il tecnico deve essere in grado di intuire le esigenze economiche e sociali che determinano il fenomeno della Moda, di mantenere contatti con i produttori e i consumatori, di tenersi aggiornato attraverso i mezzi di informazione sull'evoluzione e sull'orientamento della Moda.

QUALIFICA: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Profilo : il qualificato

- ✓ Sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio;
- ✓ E' in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base e di conterie;
- ✓ Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base;
- ✓ Conosce e sa utilizzare la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

DIPLOMA: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Profilo: Il Diplomato nelle "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" consegue le seguenti competenze:

- ✓ Sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- ✓ Sa progettare per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;
- ✓ Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso di strumentazioni computerizzate;
- ✓ Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato;
- ✓ Sa ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

- ✓ Sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- ✓ Sa selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- ✓ Sa applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ Sa riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- ✓ Padroneggia le tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- ✓ Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- ✓ Acquisisce capacità creative, capacità di argomentazione con l'uso del linguaggio tecnico appropriato.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

“Industria e artigianato per il Made in Italy” in questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Il decreto attuativo n.92 evidenzia le correlazioni dell'indirizzo di studio al settore economico-professionale e alle attività economiche contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico: CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: C-13 INDUSTRIE TESSILI C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO“

Dal PECUP (Abstract)

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione,

che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde[1]
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro e nello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi.	Attestato di qualifica di operatore professionale.
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, certificato di specializzazione e tecnica superiore.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli Istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di

assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli Istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art.1, comma 785, L. 30 dicembre 2018, n.145, PCTO (Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

2.2 Quadro orario settimanale

		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1	-	-	-	-
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
	Scienze Integrate (Fisica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Scienze Integrate (Chimica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)	2*(2)	2*(2)	-	-	-
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili,	-	-	6*(3)	5*(3)	4*(3)
	Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume	-	-	6*(3)	6*(3)	6*(3)
	Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
	Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
*di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico						

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe è costituita da 11 allieve, nessuna ha ripetuto l'anno. La lingua straniera studiata è stata la lingua inglese nel corso del quinquennio.

Eccetto che per poche settimane in presenza all' inizio dell' anno scolastico e in febbraio, poi dal 26 Aprile 2021, l' attività didattica è stata svolta tramite l'attivazione della DAD a seguito della diffusione del Covid-19 a cui le alunne hanno risposto, in linea di massima, con adeguata partecipazione alle attività sincrone (videolezioni) e alle attività asincrone (consegna dei compiti assegnati). Hanno rispettato la privacy del gruppo classe e dell'ambiente virtuale, utilizzando con correttezza e riservatezza l'id di accesso alle videolezioni e riconoscendo il valore delle regole come possibilità di esercizio positivo della libertà.

Le allieve sono da apprezzare notevolmente visto che solo alcune di loro erano in possesso di adeguati strumenti tecnologici, la gran parte ha utilizzato il telefono cellulare e non sempre avevano a disposizione una connessione ottimale. Inoltre durante questo periodo alcune allieve hanno manifestato positività al Covid anche per diverse settimane ma, hanno tuttavia sempre cercato di impegnarsi al meglio per non restare indietro con i programmi da svolgere.

La classe risulta eterogenea per quanto riguarda l'acquisizione di capacità e competenze. Alcune hanno acquisito ottime capacità e competenze che permettono loro di operare con sistematicità secondo i criteri logici richiesti dalle discipline, altre presentano competenze operative pienamente sufficienti. Tutte comunque hanno dimostrato un miglioramento rispetto ai livelli di partenza e un maggiore senso di responsabilità richiesto per affrontare l'Esame di Stato.

Tutte le allieve hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative culturali promosse dalla scuola prendendo parte agli incontri culturali promossi dalla stessa sia in modalità on line, sia in presenza fino a quando è stato consentito.



3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME DOCENTE	RUOLO	Disciplina/e
T. M.	Docente	Italiano e Storia
B. M.	Docente	Inglese
M. M. T.	Docente Coordinatrice	Matematica
I. E. F.	Docente	Religione Cattolica
D. A.	Docente	Scienze Motorie e Sportive
D.R. A.	Docente	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume
L. T	Docente	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compresenza
I. M.	Docente	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Moda
C. R..	Docente	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compresenza
D. C. S. A.	Docente	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento
L. T. N.	Docente	Tecniche di distribuzione e Marketing

3.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano Storia	Tecce Monica Pagliarulo Immacolata	Tecce Monica Tomasiello Lupo	Tecce Monica
Inglese	Pagliarulo Maria Luisa	Del Gatto Valentina	Bove Michela
Matematica	Melillo Maria Teresa	Melillo Maria Teresa	Melillo Maria Teresa
Religione Cattolica	D'Esposito Angela	Iuliano Enrico F.	Iuliano Enrico F.
Scienze Motorie e Sportive	Damiano Alfonsina	Damiano Alfonsina	Damiano Alfonsina
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	Colesanti Silvia Luisa	Di Rubbo Annamaria	Di Rubbo Annamaria
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compr.	Colangelo Rosetta	Colangelo Rosetta	Lotito Teresa
Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigl. Moda	Iovene Maria	Iovene Maria	Iovene Maria
Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compr.	Colangelo Rosetta.	Lotito Teresa	Colangelo Rosetta
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento	De Cicco Silvana A.	De Cicco Silvana A.	De Cicco Silvana A.
Tecniche di distribuzione e Marketing		La Torella Nicola	La Torella Nicola

3.3 Composizione e storia classe

La classe nasce, nell'ultimo triennio, con una composizione di dodici alunne che nell'anno successivo ha visto perdere un' unita' in quanto una alunna (Santamaria Fabiola) non ha piu' frequentato alla fine del terzo anno ma ha acquisito una nuova alunna solo per il quarto anno (Chiantese Anna).Per cui, dall'inizio dell'anno in corso ad oggi , la classe è costituita da undici allieve.

3.4 Quadro sinottico crediti

Il credito del terzo e quarto anno attribuito agli alunni è stato convertito secondo la tabella di cui all'allegato A dell'Ord. Min. del 2020-2021 Tabella A e B

CANDIDATE	CRED. III ANNO 18/19	CRED. CONV.	CRED. IV ANNO 19/20	CRED. CONV.	TOT. CRED III E IV ANNO convertito
[01] A. G. E.	9	14	10	15	29
[02] B. C. M.	10	16	12	19	35
[03] C. M.	10	16	13	20	36
[04] G. S.	10	16	13	20	36
[05] O. A.	9	14	11	17	31
[06] P. L.	8	13	10	15	28
[07] P. S.	9	15	11	17	32
[08] S. S.	8	13	10	15	28
[09] T. I.	9	15	12	19	34
[10] T. Y.	8	13	9	14	27
[11] Z. A.	9	14	11	17	31

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2010	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2010 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Non sono presenti alunne con bisogni educativi speciali ma i docenti hanno ritenuto opportuno predisporre dei percorsi di apprendimento con proposte facilitanti e costruttive come lettura in classe e in videolezioni, domande di comprensione a fine lezione, temi ed esercizi pertinenti alle loro esigenze, metodi di ricerca dei contenuti validi sia per le allieve dotate di distinte capacità intellettive e sia per qualcuna che procede più lentamente nell'acquisizione di un metodo di studio più organico.

Come metodologia si è fatto ricorso soprattutto a "lezioni sia frontali che in modalità a distanza ed interattive" guidate dai docenti curricolari con l'utilizzo di strumenti quali appunti strutturati, algoritmi, interrogazioni guidate, tempi più lunghi nelle esecuzioni delle consegne assegnate e con il supporto di mezzi multimediali.

I compiti e le esercitazioni sono stati valutati in riferimento al livello di apprendimento delle allieve ed adeguati ai loro tempi di esecuzione e di memorizzazione nel rispetto della normativa vigente, mediante l'utilizzo dei laboratori, quando è stato possibile usufruirne nei periodi di non chiusura della scuola.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

PRIORITÀ METODOLOGICHE (Abstract dal PTOF e dal RAV)

In particolare, l'Istituto Superiore "Palmieri – Rampone – Polo" individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento di un successo formativo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutti gli stakeholders: preparare i giovani alle nuove sfide del futuro lavorativo, formando figure professionali capaci di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede.

In questo contesto la qualità dell'ambiente di apprendimento è fondamentale. Esso deve essere tale da consentire la riflessione, la capacità critica, la partecipazione e la creatività che, per quel che riguarda le classi dell' I.P.I.A., possono essere raggiunte essenzialmente attraverso:

- ✓ *la diffusione di metodologie didattiche di apprendimento attivo e in situazione (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) attraverso l'uso capillare della didattica laboratoriale, e, come attività ordinaria della classe, la realizzazione di Project work;*
- ✓ *l'attivazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni appartenenti al mondo del lavoro e col territorio, creando collaborazioni che si concretizzano in interventi di esperti, azioni di orientamento, partecipazione ad eventi culturali e sportivi, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole, ma soprattutto in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL).*

In questo campo si evidenzia come essenziale la seguente perseguita priorità:

Sviluppo delle attitudini e creazione di competenze in base alla possibilità di affrontare situazioni problematiche in contesti pluridisciplinari

Traguardi

Raggiungere il successo formativo e imparare a progettare il lavoro ed a collaborare nell'ambiente del laboratorio moda in situazioni complesse.

Le strategie didattiche che sono state adottate durante l'anno, hanno previsto:

- ✓ lezioni frontali
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ esercitazioni guidate in classe e tramite meet
- ✓ esercitazioni pratiche in laboratorio nei periodi di apertura della scuola
- ✓ uso dei laboratori al massimo possibile (Laboratori multimediali, laboratori di inglese Laboratori di progettazione, laboratorio di modellistica e confezione) nei periodi di apertura della scuola
- ✓ *peer education*
- ✓ *tutoring*

E nei periodi di chiusura dell' Istituto, è stata utilizzata la DAD attraverso attività sincrone (videolezioni) ed asincrone (consegna dei compiti assegnati).

5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Circa l'Istruzione professionale, non è attualmente prevista l'attività di CLIL.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio (tutor Prof.ssa Di Rubbo Annamaria)

Elenco alunni partecipanti allo stage Computo totale ore 2°, 3°, 4° e 5° anno

	COGNOME	NOME	AZIENDA	II ore	III ore	IV non effettuato	V ore	TOT Ore svolte
1	A. G.	E.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	77				250
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				21	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)				2	
2	B.	C. M.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	77				256
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				25	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)				4	
3	C.	M.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	76				256
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				25	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)				4	
4	G.	S .	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	80				259
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				25	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)				4	

			SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
5	O.	A.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	69				234
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		151			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				4	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				8	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
6	P.	L.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	77				248
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				21	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
7	P.	S.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	80				247
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				17	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
8	S.	S.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	74,5				246
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		145,5			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				20	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
9	T.	I.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	80				253
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				21	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)				2	

10	T.	Y.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	80				251
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				21	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					
11	Z.	A.	NEEFER-SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	80				251
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			CAREER DAY:RANDSTAD ITALIA,EVACONSULTING SRL,RAM CONSULTING ITALIA ,CONFINDUSTRIA BENEVENTO,012 FACTORY E MESTIERI CAMPANIA (ORE 6)				6	
			BIS:BISOGNI DEI CONSUMATORI,INNOVAZIONE E STRARTUP(ORE25)				21	
			EDUCAZIONE CIVICA-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE(ORE 30)					

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'acquisizione delle competenze professionali tipiche degli indirizzi attivi nell'I.P.I.A. Palmieri non può avvenire solo mediante lo studio teorico, ma richiede un costante intreccio fra riflessione, esperienza, teoria insegnata, pratica. E d'altra parte gli alunni che si iscrivono al Palmieri non sono, in genere, portati a privilegiare lo studio verbale o puramente teorico ma tendono alle attività pratiche.

Queste considerazioni portano il Palmieri ad adottare le strategie formative dello "imparare facendo" per le quali lo studio teorico è sempre strettamente connesso con le attività pratiche e di laboratorio: le attività di laboratorio e/o di reparto non sono pure e semplici "esercitazioni" (anche quando in orario sono indicate con tale designazione), né cieco "fare qualcosa" ma sono sempre attività ragionate e "ragionanti", occasioni di scoperta e/o di verifica dei modelli teorici, luogo della soluzione di problemi per la quale il ricorso alla "teoria" è indispensabile.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare": tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali.

Il lavoro di laboratorio e le attività ad esso connesse si sono rivelati particolarmente importanti perché hanno consentito di attivare processi didattici in cui le allieve sono diventate protagoniste e hanno superato l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. D'altronde, l'impianto

generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze.

I docenti, di solito, attraverso il laboratorio, hanno la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto

formativo individuale con gli studenti, questo in qualche modo contribuisce

alla acquisizione di consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente, con tale tipologia di approccio, ha potuto esprimersi in modo sia individuale sia *collegiale* (*cooperative learning*).

Il laboratorio, quindi, rappresenta sempre, all'I.P.I.A. Palmieri, la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Collegato al laboratorio e alla laboratorialità, il rapporto con il lavoro costituisce, come risaputo, un pilastro essenziale del riordino dei professionali. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati, hanno offerto agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, traendo informazioni e imparando ad elaborare il proprio progetto di vita. Sicuramente non aver potuto usufruire di tali ambienti per molti mesi in questo ultimo anno a causa della pandemia in atto, si è limitato l'apprendimento manuale molto importante per questo tipo di Istituto anche se, attraverso risorse quali video e lezioni a distanza appropriate, si è cercato di sopperire alla laboratorialità classica.



LABORATORI UTILIZZATI:

I laboratori del settore moda sono due: Progettazione Moda e Modellistica e Confezioni. Dotati di moderne attrezzature che facilitano il compito delle allieve nell'apprendere le tecniche di settore, consentono al docente di richiamare le nozioni di teoria impartite per una migliore applicazione nella pratica. Il laboratorio Progettazione Moda è fornito di Lavagna interattiva multimediale (LIM). Il laboratorio Modellistica e Confezioni è dotato di quattro macchine lineari, sei macchine taglia e cucì, un ferro da stiro industriale, tavoli da lavoro e LIM.

Gli obiettivi relativi all'attività di laboratorio si possono schematizzare in:

- ✓ Sviluppo delle capacità creative e organizzative
- ✓ Approfondimento delle attività grafiche e pratiche
- ✓ Approfondimento delle conoscenze della modellistica e confezione sia artigianale che industriale
- ✓ Autonomia e sicurezza nell'uso delle attrezzature
- ✓ Conoscenza ed utilizzo dei programmi (CAD e CAM)



6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

POTENZIAMENTO				
MANIFESTAZIONI – EVENTI “Tempi” e “Spazi”	PROGETTO “Elementi organizzativi”	CLASSI COINVOLTE “Partecipanti”	LUOGO di svolgimento	“Metodologie e obiettivi raggiunti”
17/11/2020	Giornata dello studente: visione di un film	Classi Istituto Palmieri	Istituto Palmieri	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storico- sociale.
26/11/2020	Partecipazione a “ Futuro Remoto ”: Missione Antartide, 35 anni di missione italiana nel Continente Estremo	5 PIA A	Istituto Palmieri in videoconferenza	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
14/04 /2021	Partecipazione manifestazione Progetto “Agorà del sapere “	5 PIA A	Istituto Palmieri in videoconferenza con M.I. e Indire	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storico- sociale.
16/04 – 17/05/2021	Progetto FSR- POR_Campania 2014/2020 :Sport e legalità	5 PIA A	Istituto Palmieri in videoconferenza con esperto: Casbarra , tutor Nobile L.	. Metodologie: workshop Consapevolezza sportiva e civica

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione” Attività non più contemplata

MANIFESTAZIONI – EVENTI “Tempi” e “Spazi”	PROGETTO “Elementi organizzativi”	CLASSI COINVOLTE “Partecipanti”	LUOGO di svolgimento	Obiettivi raggiunti

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

6.4 Percorsi interdisciplinari

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

Le attività extracurricolari costituiscono una parte integrante del percorso formativo e questo anno si sono svolte in parte, causa pandemia e chiusura della scuola, secondo la programmazione del dipartimento; si è sfruttata, quando possibile, ogni occasione offerta dalla scuola e dal web per migliorare il bagaglio culturale. Le alunne hanno partecipato attivamente, nel corso del triennio, a numerose manifestazioni di tipo culturale come sfilate di moda, corsi di imprenditoria femminile e mostre ("Women in business"), progettazione e realizzazione di collezioni a tema, corsi PON ("costume di scena", "costume tradizionale", orientamento in uscita "New Future" e orientamento in entrata). Ciò ha permesso loro di affinare le proprie competenze ed abilità e di maturare un atteggiamento positivo e "creativo" nell'interazione con la realtà circostante.

6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

MANIFESTAZIONI – EVENTI "Tempi" e "Spazi"	PROGETTO "Elementi organizzativi"	CLASSI COINVOLTE "Partecipanti"	REFERENTI - link pubblicazioni	"Metodologie e obiettivi raggiunti"
20/11/2020	Partecipazione "Orientamento in uscita " _I.T.S. Lucarelli modalità videoconferenza	5 PIA A	G. Cecoro , M. Carrozza -	Webinar Presentazione offerte formative -
25/11/2020	Partecipazione "Career Day "Offerta formativa " Università G. Fortunato- BN _modalità videoconferenza	5 PIA A	Docente della classe	Webinar Presentazione offerte formative
22/04/2021	Open Diag onlife edition Offerta formativa " La Sapienza " Roma _modalità videoconferenza	5 PIA A	A. Ruperti	Webinar Presentazione offerte formative
26 – 29 /04/2021	Salone dello studente del Sud	5 PIA A	Università degli Studi Parthenope,Napoli	Webinar Presentazione offerte formative

Le attività relative al punto 6 hanno risentito dei provvedimenti governativi emanati a seguito dell'epidemia causata dal Covid-19 che ha portato alla chiusura delle scuole.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

➤ ITALIANO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>ITALIANO</u>	Sa utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Sa riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura. Sa produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi. Conosce la più significativa produzione filmica italiana e straniera con tematiche del periodo storico-letterarie del '900 Utilizza e produce testi multimediali
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Struttura del testo poetico e narrativo; struttura del testo espositivo e argomentativo. L'età del Positivismo: il Realismo, il Naturalismo e il Verismo. <u>Gli autori: Giovanni Verga</u> <u>Decadentismo</u> <u>Giovanni Pascoli.</u> ANALISI TESTUALE LAVANDARE NOVEMBRE ARANO X AGOSTO <u>Gabriele D'Annunzio</u> ANALISI TESTUALE LA PIOGGIA NEL PINETO <u>Luigi Pirandello</u> ANALISI TESTUALE CIAULA SCOPRE LA LUNA <u>FUTURISMO</u> <u>ERMETISMO</u> <u>Giuseppe Ungaretti</u> ANALISI TESTUALE SOLDATI FRATELLI VEGLIA MATTINA <u>Eugenio Montale</u> ANLISI TESTUALE SPESSO IL MAL DI VIVERE HO INCONTATO HO SCESO DANDOTI IL BRACCIO <u>NEOREALISMO CARATTERI GENERALI</u> <u>VISIONE DEL FILM LADRI DI BICICLETTA DI DE SICA</u>

	<u>CANTO V INFERNO VV97-142</u> ED CIVICA Costituzione Welfare Razzismo e xenofobia Unione europea Le regioni Diritto del lavoro
<u>ABILITA':</u>	Sa utilizzare i diversi registri linguistici alle diverse tipologie dei destinatari. Sa identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana Sa redigere testi informativi ed argomentati funzionali all'ambito di studio. Sa utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto e di un prodotto.
<u>METODOLOGIE:</u>	Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti utilizzando lezioni frontali, dialogate, lavori di gruppo e attraverso, quando possibile, strumenti informatici, quali la LIM e piattaforme e-learning. In armonia con le indicazioni ministeriali, si precisa che gli alunni sono stati coinvolti in prima persona nel percorso di insegnamento-apprendimento in modo da renderli consapevoli del proprio sapere e sviluppare, quindi, le competenze richieste. DAD <u>Video, APPUNTI, SINTESI</u>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento. Ai vari esercizi di una prova è stato attribuito un punteggio (o un voto) chiaro ed esplicito. la valutazione della prova scritta ha inteso accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (capacità di analizzare, di sintetizzare, di elaborare in modo autonomo, di esprimere un giudizio critico). In relazione alle

	verifiche orali si è tenuto conto delle conoscenze e capacità acquisite.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Laboratorio di Letteratura di Sambugar e Salà vol.3° Fotocopie di testi poetici .
ROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	

➤ **STORIA**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>STORIA</u>	Sa comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	L'Età giolittiana La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa Il Primo dopoguerra L'Italia tra le due guerre: il Fascismo Nazismo Crisi del 29 La seconda guerra mondiale La guerra fredda Il boom economico in Italia <u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u> La nascita della Repubblica La costituzione

	I diritti dei lavoratori <u>ED CIVICA</u> Unione europea ONU Le regioni Diritto del lavoro
<u>ABILITA':</u>	Sa riconoscere nella storia del '900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Sa analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali soffermandosi su quella italiana.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e lezione interattiva Visione di film storici Ascolto ed interazione con il docente DAD <u>Video.APPUNTI.SINTESI</u>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe , del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	G. Gentile – L. Ronga- A. Rossi L'Erodoto 5 SINTESI VIDEO
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	

➤ **INGLESE**

INGLESE	
COMPETENZE	Competenze in uscita previste dalle Linee Guida al termine del percorso quinquennale • 1. Padroneggiare la Lingua Inglese e/o un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi. • 2. Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). • 3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • 4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • 5. Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari. • 6. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto. Competenze in uscita previste dalle Linee Guida riconducibili al livello B2 del QCER • Padroneggiare la Lingua Inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. comunicazione, ascolto.

INGLESE	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI anche attraverso UDA o moduli	• Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore moda. Choosing colors and dyes • Colour • Colour palettes • Natural and synthetic dyes Fashion History • The beginning of fashion • A look at fashion from the 1950's to the present • Costume design Fashion designers • The roles of a fashion designer • Christian Dior • Elsa Schiaparelli • Coco Chanel Accessories • Accessories in the 20th century • Footwear design • Bag design High-tech fashion • Technological advances in fabric • Wearable technology • Hi-tech presentations The collection • What is a collection? • Market research • The creation of a collection: mood boards Marketing and advertising • Understanding the market for your business plan • The promotional mix • Fashion Forecasting • Consumer questionnaires The fashion show • Types of fashion show • Producing a runaway show Fashion portfolio • Preparing your portfolio • What makes a winning portfolio? • Portfolio cover and business cards.

INGLESE	
	EDUCAZIONE CIVICA EUROPEAN UNION (3 ore) GRAMMAR • Adverbs of frequency • Past Simple • Prepositions of time • Present Perfect • For and since • Connecting words and sentences • Place of the adjectives • Future • Prepositions of place

INGLESE	
ABILITA'	• Comprendere un dialogo riguardante gli abiti • Parlare dello stile degli abiti e descriverli • Comprendere un testo sulla produzione di abiti • Scrivere un breve testo dando informazioni chiare e formali • Essere in grado di cogliere nessi disciplinari ed interdisciplinari.
METODOLOGIE	Lezione frontale e partecipata, lavoro di gruppo e tra pari, LIM, lezioni (sincrone) interattive in video conferenza G-Suite.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le valutazioni fanno riferimento a specifici criteri stabiliti nel PTOF 2020/2021
TESTI, DOCUMENTI ESPERIENZE	Testo utilizzato: In Style -English for the fashion world- HOEPLI

➤ MATEMATICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> MATEMATICA	Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo. Aver consolidate le capacità logiche, di analisi e di sintesi. Aver sviluppato le capacità di astrazione con l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che permettono di scegliere le procedure adeguate da adottare a qualsiasi contesto . Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	UNITA' 0: CALCOLO ALGEBRICO E LETTERALE UNITA' 1 : RICHIAMI DEL CAMPO DEI NUMERI IMMAGINARI E COMPLESSI UNITA' 2 : DISEQUAZIONI 1^a e 2^a: CONCETTI BASE DI RISOLUZIONE UNITA'4 : RICHIAMI DI ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA UNITA'5 :LUOGHI GEOMETRICI E CONICHE UNITA'6 : FUNZIONI-CONCETTI BASE- LIMITI :CONCETTI BASE

<u>ABILITA':</u>	Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo: 1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e videolezioni, lezione dialogata, ricerca della scoperta (metodo deduttivo), lavoro di gruppo e/o cooperativo per fasce di livello Problem solving Discussione guidata
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Partecipazione al lavoro collettivo, l'impegno dimostrato nello studio, la qualità degli interventi propositivi, la capacità di mettere a fuoco dubbi e difficoltà esplicitandole alla classe. Inoltre, la conoscenza di termini, regole e proprietà; la comprensione di concetti, relazioni e procedure; la consapevolezza e la correttezza nell'applicazione di tecniche operative; l'acquisizione di un linguaggio specifico corretto; la capacità di analizzare e dedurre. (scheda di valutazione delle competenze e del comportamento nel periodo della DAD)
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo, Testi didattici e di supporto. Schede predisposte dall'insegnante Strumenti informatici Video di lezioni interattivi

➤ **RELIGIONE**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>RELIGIONE</u>	-Sviluppare un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità. -Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano. -Sviluppare un maturo senso critico, che tenga conto della multiculturalità e della multireligiosità del contesto.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	UDA N.1 Titolo: Una società fondata sui valori cristiani UDA N.2 Titolo: In dialogo per un mondo migliore

<u>ABILITA':</u>	• Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico. • Ricondurre queste problematiche a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per la loro valutazione. • Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana. • Confrontare il concetto cristiano di persona (<i>la sua dignità e il suo fine ultimo</i>) con quello di altre religioni. Motivare le proprie scelte di vita in un contesto multiculturale e multireligioso, nel quadro di un dialogo aperto e costruttivo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni sono state incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che ha permesso ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, l'affermazione di sé e una più facile ricerca d'identità. Utilizzo della stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo. Uso di strumenti multimediali.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Motivazione e attitudine degli studenti ad aprirsi ad un confronto costruttivo. Partecipazione in classe. Disponibilità al dialogo educativo. DAD Collegamenti su MEET e CLASSROOM ed assegnazione di esercitazioni. Si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportate nelle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate nel Collegio dei Docenti del 21 maggio 2020.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo e dispense. Bibbia. Documenti del Magistero della Chiesa.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	

➤ **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>	<u>Ampliare le capacità condizionali e coordinative.</u> <u>Sport individuale di squadra.</u> <u>Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.</u> <u>Principi fondamentali di prevenzione e igiene.</u> <u>Cenni dei principi alimentari.</u>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<u>Capacità motorie,e coordinative.</u> <u>Sport di squadra e individuali.</u> <u>Cenni sugli apparati.</u> <u>Prevenzione e primo soccorso</u>
<u>ABILITA':</u>	<u>Capacità di risolvere situazioni motorie.</u> <u>Capacità di eseguire schemi motori semplici e complessi (tecnica individuale)</u> <u>Capacità di lavorare in team.</u>
<u>METODOLOGIE:</u>	<u>Attività in laboratorio..</u> <u>Lezioni interattive.</u> :
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	

➤ **Tecniche di distribuzione e marketing**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Elaborare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo. Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione Marketing interattivo Social marketing
<u>ABILITA':</u>	Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti di vendita Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto. Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale. Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi aziendali.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale Lezione partecipata. Videolezione con meet Discussione in classe. Lavori di gruppo . Analisi di casi aziendali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u> <u>Livello di competenze</u>	Livello avanzato da 9 a 10 Livello intermedio: da 7 a 8,5 Livello base/sufficiente: da 6 a 6,5 Non raggiunte: da 1 a 5,5
<u>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</u>	Libro di testo: Economia Marketing e Distribuzione – ed. blu – Moda , edito da Hoepli. Laboratorio. Internet.
<u>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</u>	Compito di realtà. L'obiettivo del lavoro da svolgere era quello di innovare dal punto di vista creativo o tecnico un prodotto tradizionale del settore moda della Campania. Fase 1 - Ciascun gruppo, già costituito, dovrà analizzare e studiare il distretto della moda Campana cercando di individuare le diverse produzioni tipiche del territorio. Potrà essere svolta in maniera descrittiva o con schede in power point anche con delle foto rappresentative dei prodotti.

➤ **TECNICHE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI
PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO MODA**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	La classe ha raggiunto discrete competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali e produttive. Ha assimilato le principali metodologie di ideazione e produzione di filati, tessuti, confezioni.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	La classe individua le caratteristiche fondamentali e le funzioni essenziali dei materiali di completamento, conoscendo altri elementi che compongono i capi di abbigliamento; riconosce le principali norme che regolano l'etichettatura dei prodotti tessili e individua le basilari procedure che regolano la certificazione di qualità. La classe identifica un quadro complessivo del settore Tessile/Abbigliamento e dei processi produttivi che caratterizzano l'attività. Moduli di rif.: Modulo 1: Predisposizione materiali di completamento Modulo 2: Etichettatura Modulo 3: Controllo e qualità Modulo 4: Materiali innovativi ed eco-sostenibili Modulo 5: La filiera Tessile/Abbigliamento Modulo 6: Sicurezza
ABILITA':	Saper individuare i vari tipi di mercerie e apprendere l'utilizzo delle principali tipologie di interni. Essere in grado di distinguere e "leggere" le principali etichette applicate ai tessuti. Riuscire a differenziare i principali marchi d'impresa e di qualità. Saper distinguere le principali certificazioni di qualità emesse nel settore tessile. Individuare le caratteristiche, gli impieghi e le proprietà principali delle fibre innovative. Saper riconoscere i basilari cicli industriali e tecnologici di un'azienda del settore T/A. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia
METODOLOGIE:	Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: Lezione frontale, Lezione dialogata, Lavoro di gruppo, Ricerca individuale e/o di gruppo, Metodo induttivo, Metodo deduttivo, Metodo esperienziale, Metodo scientifico. Didattica a distanza effettuata mediante piattaforme Google Classroom e Google Meet, in modalità sincrona
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per quanto attiene ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportata nella programmazione didattica e alle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla dAd approvate in CdD. Le modalità di verifica del livello di apprendimento sono state esplicitate attraverso: Risoluzione di problemi ed esercizi, interrogazioni, test, relazioni e prove pratiche – Interazione in piattaforma in modalità sincrona.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda – Cosetta e Grana - C.E. San Marco – Vol. 2 - Articoli vari – materiale e link di riferimento caricati in piattaforma per successivo utilizzo.

➤ **PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME-**

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>PROGETTAZIONE TESSILE</u> <u>ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME</u>	Saper visualizzare graficamente il figurino di moda Usare con scioltezza e competenza gli strumenti tecnico-operativi Conoscere e usare una terminologia tecnica del settore appropriata Saper sviluppare le varie fasi dell'iter progettuale Interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda; Corredare il progetto con indicazioni di varianti , note tecniche e disegno in piano Saper elaborare un book personalizzato
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	MODULO NR. 1 – ABBIGLIAMENTO PER L'INFANZIA- PROPORZIONI DEL BIMBO IN RELAZIONE ALL'ETA'- LINEE DI ABBIGLIAMENTO-BABY,KIDS E JUNIOR MODULO NR. 2 – ARTE E MODA- IL FUTURISMO- BALLA, LA TUTA DI THAIAT MODULO NR. 3- LA MODA DEL NOVECENTO- RIVISITAZIONE MODULO NR. 4-GLI ANNI VENTI-CHANEL MODULO NR. 5-GLI ANNI TRENTA –SCHIAPARELLI MODULO NR. 6-GLI ANNI CINQUANTA-DIOR MODULO NR. 7-GLI ANNI SESSANTA-VALENTINO MODULO NR. 8-CONTROMODA-HIPPY MODULO NR. 9- L' ABITO DA SPOSA MODULO NR. 10- LA COLLEZIONE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PRET-À-PORTER E DELL' ALTA MODA
	DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI DIFFERENZE TRA PRET-À-PORTER, ALTA MODA E PRODUZIONE SERIALE A BASSO COSTO. PRODOTTO E FASCIA DI MERCATO MARCHIO,TARGET E TREND ITER PROGETTUALE

<u>ABILITA':</u>	Utilizzare pubblicazioni tecniche di settore e campionari per individuare le tendenze nella moda Essere in grado di creare mood, cartella colori e tessuti Elaborare il prodotto moda evidenziandone i particolari tecnici e corredandolo d'una relazione che espliciti le scelte effettuate Sviluppare collezioni moda creative e tecnicamente fattibili nell'ambito della produzione artigianale e seriale Interpretare le trasformazioni del capo "moda" nella sua evoluzione storica aggiornandone le caratteristiche estetiche Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio Sviluppare il senso estetico
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione dialogica; Realizzazione di elaborati grafici; Ricerche individuali e di gruppo; Raccolta e analisi di dati forniti dal libro di testo, manuali di disegno e storia del costume, da materiale multimediale e audiovisivo, da riviste specializzate; Attività di approfondimento
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<u>Analisi della produzione grafica letta attraverso schemi di verifica</u> <u>Controllo e valutazione della totalità del lavoro per blocchi tematici e su dati complessivi</u> <u>Al termine di ogni fase si è verificato il grado di apprendimento di ciascun discente:</u> <u>-capacità di ricerca;</u> <u>-conoscenza e padronanza delle tecniche e dei linguaggi ;</u> <u>-grado di positività del progetto</u>

	<u>Riscontro oggettivo del rapporto tra gli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti</u> <u>Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc)</u>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro/i di testo : <i>Titolo IL PRODOTTO MODA , MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE Vol. _U Autore L. GIBELLINI, R. SCHIAVON, C. B. TOMASI, M. ZUPO. Casa Editrice CLITT</i> Creazione di modelli di abiti di Alta Moda sposa e cerimonia per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro e sviluppo del percorso nelle varie fasi. Progetto orientamento: preparazione di collezione, esposizione e illustrazione
EDUCAZIONE CIVICA-ORIENTAMENTO	Il mondo della moda; Percorsi di specializzazione e le figure professionali;

➤ **LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Saper comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi. Individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione, pianificare e organizzare il proprio lavoro. Saper eseguire il cartamodello base e sue trasformazioni, il rilevamento pezzi, il piazzamento, il taglio, l'assemblaggio e la confezione del prodotto moda. Avere pratica e comportamenti idonei nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo nr. 1 – Abito modellato e sue trasformazioni con delucidazione e codifica. Modulo nr. 2 - Interventi sulle riprese. Modulo nr. 3 – Preparazione del tessuto per il taglio. Modulo nr. 4 - Posizionamento del tessuto.

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo nr. 5 – Tuta lente, tuta aderente e trasformazioni Modulo nr. 6 - Sviluppo del cartamodello in varie taglie. Sviluppo dell'abito modellato, dell'abito redingote, della manica classica e della manica a due pezzi. Preparazione del cartone industriale completo di tacche e codifica. Modulo nr. 7 – Schede tecniche: scheda tecnica del modello, scheda del ciclo di lavorazione, scheda della distinta base. Modulo nr. 8 – Scheda operativa completa di: figurino, grafico base e sue trasformazioni, rilevamento pezzi, cartone industriale, sviluppo taglie, piazzamento, compilazione di tutte le schede tecniche, relazione merceologica e descrittiva del capo di abbigliamento prescelto, descrizione degli accessori. Modulo nr. 9 – Fasi di preparazione di una collezione. Alta moda. Prêt-à-porter. Briefing. Il figurinista. Tipologia delle schede tecniche. Linea. Vestibilità. Simmetria e asimmetria. Campionario. Trend. Unisex. Piazzamento del modello asimmetrico. Altezza del tessuto. Armatura. Trama. Ordito. Classificazione del tessuto. Materasso. Adesivi. Rimessi. Montura. Paramontura. Carta millimetrata. Codifica. Tacche. Differenza tra metodo artigianale e metodo industriale. Calendario stagionale. Ciclo di lavorazione. Il modellista. La realizzazione della confezione non è stata effettuata causa lezioni svolte prevalentemente in DAD.
<u>ABILITA':</u>	Essere una figura professionalmente e culturalmente preparata. Essere in grado di agire autonomamente nell'individuare e nel risolvere i problemi ed i percorsi. Essere in grado di comunicare con gli altri attraverso un linguaggio verbale e grafico propriamente tecnico.

<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni sono state sempre affrontate sotto gli aspetti più semplici e descrittivi. I singoli argomenti sono stati trattati partendo da casi concreti. <u>Sono stati sottolineati gli aspetti tecnici ed applicativi.</u> Le lezioni effettuate da ottobre a febbraio sono state svolte in presenza; quelle successive, causa Covid-19, sono state svolte in DAD. Da fine aprile alla chiusura dell'anno scolastico le attività didattiche sono state riprese in presenza.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Partecipazione, impegno e precisione nella realizzazione dei lavori sia a scuola che in DAD. Puntualità nella consegna dei lavori svolti. Prove grafiche. Il tutto sarà valutato tenendo in considerazione i parametri inseriti nelle griglie di valutazione del presente documento.
<u>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</u>	Libro di testo e riviste settoriali. Realizzazione dei cartamodelli dei vari capi di abbigliamento.
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	Orientamento in uscita: mappe concettuali relative ai percorsi dell'argomento trattato. Le mappe concettuali sono state consegnate, da ciascuna allieva, in Google Classroom.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri hanno tenuto conto delle griglie di valutazione, riportate di seguito, riferite al comportamento e alle competenze adattate alla Didattica a distanza approvate nel Collegio dei Docenti con Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 e tuttora confermate e riportate nel PTOF 2020-2021. Sono inoltre riportati i criteri di assegnazione del voto, del comportamento e della valutazione allo scrutinio finale .



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO DISCIPLINARE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA DISCIPLINE DIVERSE

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Sviluppa in maniera completa, organica, personale e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	Sviluppa in maniera completa, organica e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	Sviluppa in maniera completa e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, ed effettua connessioni con altre discipline.	Sviluppa in maniera corretta e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, e, con sporadiche sollecitazioni, effettua connessioni con altre discipline.	Sviluppa in maniera globalmente corretta e argomentata i collegamenti tra i soli contenuti disciplinari.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari, nonostante le sollecitazioni.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari e con significativi contenuti non esposti.	Assenza di alcuni contenuti e gravi errori concettuali	Non riporta alcuna conoscenza e/o si sottrae ad ogni forma di confronto.

COMPETENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza.	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche, che utilizza e/o rielabora in modo semplice, senza compiere gravi errori.	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte che espone senza alcuna rielaborazione. Compie errori non gravi.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone con gravi errori concettuali.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone in maniera non logica.	Evidenzia conoscenze disciplinari completamente assenti e/o si sottrae ad ogni forma di confronto.

CAPACITÀ LOGICHE E COMPETENZE PROPRIE DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE SPECIFICO

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziale strumenti e materiali con adeguata padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziale strumenti e materiali con linguaggi specifici disciplinari sostanzialmente corretti.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo sufficiente strumenti e materiali con padronanza dei linguaggi specifici disciplinari quasi sempre corretti.	Anche se guidato, non sempre è coerente nel ragionamento e usa in modo non sempre adeguato strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Compie errori nella coerenza del ragionamento e usa in modo parziale ed impreciso strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non è coerente nel ragionamento e usa in modo improprio strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non si rilevano capacità in quanto completamente assente.

AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo, effettuando anche approfondimenti personali.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante.	È in grado di operare in maniera autonoma, a volte guidato, sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante.	È in grado di operare sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante anche se in modo non sempre autonomo.	Opera sui contenuti proposti nelle attività della dad spesso sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	Opera raramente sui contenuti proposti nelle attività della dad solo se sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	Rari i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre sollecitato.	Completamente assenti i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre sollecitato.

QUALITÀ DELL'INTERAZIONE A DISTANZA

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante e propositivo nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	Collabora e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Collabora spesso e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo discontinuo nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo discontinuo e passivo nelle interazioni a distanza.	Partecipa raramente e in modo passivo nelle interazioni a distanza.	Sempre passivo nelle interazioni a distanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	
Autonomia	Partecipazione alle attività sincrone (videolezioni); partecipazione alle attività asincrone (consegna dei compiti assegnati); puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati entro i termini indicati	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Responsabilità	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente virtuale, utilizza con correttezza e riservatezza l'id di accesso alle videolezioni.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Socializzazione	Condivide strumenti e informazioni, aiuta i compagni nell'esercizio delle attività (peer tutoring), esercita l'ascolto attivo.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Cittadinanza	Riconosce il valore delle regole e le rispetta come possibilità di esercizio positivo della libertà e si impegna sui temi di valore etico.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero

ASSEGNAZIONE DEL VOTO PER SINGOLA DISCIPLINA

La valutazione è attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
1	2	3
L'allievo si rifiuta in modo sistematico di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; segue con interesse e costanza, partecipando attivamente al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che studia anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Possiede le abilità/ competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento nelle singole discipline: rispetto delle regole e partecipazione in classe;

Profitto: media dei voti;

Assenze: numero assenze individuali e/o collettive;

Ritardi: numero ritardi in entrata.

VOTO	DESCRIPTORI
Dieci	Comportamento eccellente , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un eccellente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 9,1 e 10. Frequenza assidua alle lezioni e ritardi pressoché nulli. Assenze e ritardi non superano il 5%.
Nove	Comportamento ottimo , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un ottimo interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 8,1 e 9. Frequenza assidua alle lezioni e numero esiguo di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 6% e 10%.
Otto	Comportamento buono , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un buon interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 7,1 e 8. Frequenza costante alle lezioni e numero limitato di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 11% e il 20%.
Sette	Comportamento discreto , non sempre corretto, responsabile e controllato, con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e discreto interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 6,1 e 7. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni e presenta diversi ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 21% e il 30%.
Sei	Comportamento sufficiente , non sempre corretto, con episodi di mancato rispetto generico delle regole. Scarso impegno e un sufficiente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 4,5 e 6. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta abbastanza ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 31% e il 40%.
Cinque	Comportamento non sufficiente , non corretto, e con mancato rispetto generico delle regole. Presenta sanzioni disciplinari . Impegno nullo e interesse assente nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 3 e 4,4. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta un alto numero di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 41% e il 50%.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

A. PROPOSTE DI VOTO

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di comportamento in base a:

- la media matematica delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione
- al comportamento nella singola disciplina: partecipazione e rispetto delle regole.

Il profitto è ritenuto **INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

B. DELIBERAZIONI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009) e che abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (D.LGS. 62 DEL 13 APRILE 2017 E AL DECRETO-LEGGE N. 91 DEL 25 LUGLIO 2018).

Deliberazione di sospensione del giudizio

È disposta la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente quando il quadro degli esiti, pur testimoniando un profitto insufficiente, ma non grave, in una o più discipline, è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno, per qualità accertate, possa conseguire un recupero delle lacune individuate nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo, o nel corso dell'anno scolastico successivo per il primo anno degli istituti professionali (D.Lgs. 61/2017). In questo caso il Consiglio di Classe delibera la sospensione di giudizio. La scuola organizza corsi di recupero che gli studenti nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a frequentare o, a scelta della famiglia con comunicazione scritta, possono decidere per una preparazione domestica. In entrambi i casi sono sottoposti a verifica da effettuarsi entro il 31 agosto dello stesso anno scolastico o al termine del percorso di recupero per l'indirizzo professionale (D.Lgs. 61/2017). I dati risultanti dalla frequenza e/o dalla verifica posta

8.2 Criteri attribuzione crediti

L'attribuzione del credito scolastico per l'anno in corso è stabilito dall'art.11 dell'O.M N°53/2021 sulla base delle tabelle A,B e C della citata ordinanza.

Tutti i Consigli di classe attribuiranno - nelle relative bande di oscillazione - il punteggio più alto quando la media dei voti da considerare abbia una parte decimale uguale o maggiore di 0,5.

Nell'ambito delle bande di oscillazione, si può attribuire il massimo della fascia nel caso in cui, come riportato nel PTOF vigente:

1. **Profitto:** se ha avuto una media uguale o superiore ad 8 nel secondo biennio e ultimo anno.
2. **Assiduità della frequenza scolastica:** è valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori o uguali a 8 nel primo quadrimestre oppure se sono, complessivamente nell'anno, inferiori o uguali a 19. Per valutare positivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare le 8 ore nel primo quadrimestre, e/o non devono superare le 20 ore complessive nell'arco dell'anno scolastico.
3. **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF:** è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementari quali:
 - attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale;
 - attività di orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali;
 - corsi di lingue straniere;
 - partecipazione a concorsi banditi dall'Istituto;
 - partecipazione ad Olimpiadi nelle discipline curricolari;
 - partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10 ore.Le attività devono essere provate con documentazione.
4. La presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, ovvero di un'attività alternativa, del giudizio "ottimo" o "eccellente".

VALUTAZIONE PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

L'attività di PCTO è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella.

Voto del tutor aziendale	Media finale
5	Voto medio disciplinare - 0,1
6	Voto medio disciplinare + 0,1
7	Voto medio disciplinare + 0,2
8	Voto medio disciplinare + 0,3
9	Voto medio disciplinare + 0,4
10	Voto medio disciplinare + 0,5

8.3 Griglia di valutazione colloquio

La griglia di valutazione del colloquio è quella indicata nell'Allegato B dell'O. M. n°53/2021 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020-2021.

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Le allieve sono state sottoposte ad esercitazioni mirate sia grafiche che laboratoriali su quanto svolto nei relativi programmi delle discipline di esame nonché esercitazioni di carattere letterario attraverso videolezioni e in presenza nell' ultime settimane dell' anno scolastico. Le allieve hanno dimostrato diligenza in tutte le attività loro proposte ognuna secondo le proprie attitudini e capacità.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Non c'è stata la possibilità di effettuare simulazioni del colloquio, vista la situazione sanitaria attuale. Comunque alle alunne , attraverso le video lezioni e in presenza è stato sempre spiegato come verterà il colloquio d'esame, previsto dall'Ordinanza Ministeriale per l'anno scolastico in corso, come unica prova, e sono state date loro tutti i chiarimenti alle loro perplessità.

8.6. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale).

L' esame così come è inteso dall' O. M.53/ 2021 prevede un' unica prova costituita da un elaborato che ogni singola allieva dovrà produrre e di cui tratterà parte del colloquio orale.

Gli elaborati vengono assegnati alle candidate interne seguendo il loro ordine alfabetico con abbinamento di un ordine numerico degli elaborati da 1 a 4. Alle candidate esterne, invece, la traccia n°5. Inoltre le candidate saranno suddivise in tre gruppi e a tali gruppi sono assegnati i docenti tutor di riferimento , individuati nei professori D. R. AM., L. T. N. e M. A, ma, nulla toglie che , tutti i docenti della Commissione di Esame siano potenziali docenti di riferimento per dissolvere dubbi o, su richiesta delle candidate, fornire una consulenza mirata per la propria disciplina.

Di seguito la modalità di attribuzione degli elaborati

Elenco Candidate	Numero della traccia assegnata	DOCENTE DI RIFERIMENTO
[01] A. G. E.	1	D. R. AM.
[02] B. C. M.	2	D. R. AM.
[03] C. M.	3	D. R. AM.
[04] G. S.	4	D. R. AM.
[05] O. A.	1	D. R. AM.
[06] P. L.	2	L. T. N.
[07] P. S.	3	L. T. N.
[08] S. S.	4	L. T. N.
[09] T. I.	1	L. T. N.
[10] T. Y.	2	L. T. N.
[11] Z. A.	3	M. A.
C. M.	5	M. A.
I. A.	5	M. A.
I. S.	5	M. A.
R. G.	5	M. A.

ALLEGATO 1°AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ PIA –A_2020-21

- **Verbale di ammissione relativo allo scrutinio finale**
- **Tabulati scrutini degli anni 3°, 4° e 5°**
- **Progetto PCTO e schema ore effettuate**
- **Giudizi di ammissione degli scrutini finali di ammissione**
- **Elenco degli argomenti assegnati alle allieve per la discussione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo, individuate come oggetto della seconda prova scritta come da O. M.53/2021 con relativi tutor di riferimento**
- **Attività di Educazione Civica.**
- **Programmi e brani scelti per la disciplina di italiano**
- **Crediti : tabella finale per anno 3° , 4° e 5°**
- **Griglia valutazione colloquio orale ,O.M 53/2021**

Benevento, 15 maggio 2021

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Merola
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*